

I giallorossi devono invertire la tendenza

La missione della Crucolese: rialzare la testa

IL CAMPIONATO Diversi i recuperi giocati in settimana, i cui risultati hanno ulteriormente fatto allungare il passo al gruppo di testa, riducendo di fatto le distanze dalla capolista San Marco (52 punti) la cui unica partita da recuperare è in programma mercoledì 18 marzo, in quel di Campania.

Quest'ultimo, dopo i tre punti conquistati domenica sulla diretta avversaria per la salvezza, il San Nicola Arcella, mercoledì scorso ha impattato per la quarta volta stagionale tra le mura amiche, contro un Cetraro in serie positiva ormai da otto turni (17 punti ottenuti in questo inizio di 2009) e domenica è atteso da un altro scontro diretto, in casa della Crucolese.

Vince, seppur soffrendo contro un coriaceo Spezzano, lo Jordan che si porta a tre lunghezze dalla battistrada ed inanella il suo 17° risultato utile consecutivo (l'unica sconfitta risale al 5 ottobre scorso e guarda caso sul campo dello Spezzano che allora s'impose con un risicato 1-0)

E con una sola rete di scarto il Real Corigliano si aggiudica un match ancora più difficile, quello di Albidona, con i locali falcidiati dal Giudice Sportivo dopo la vergognosa aggressione all'arbitro da parte di suoi sedicenti sostenitori, entrati in campo addirittura durante la gara di domenica scorsa contro lo Spezzano, quando il risultato era di 3-1 in favore degli ospiti.

Pensate, l'organismo di giustizia della Lega calabrese ha inflitto alla società: la perdita della gara con il punteggio di 0-3, la squalifica del terreno di gioco per tre giornate effettive di gara con decorrenza immediata, la penalizzazione di due punti in classifica, nonché una ammenda di 500,00 euro; senza contare l'inibizione del dirigente Salandria Giuseppe fino all'11 marzo 2009, la squalifica di quattro giornate al calciatore Munno Domenico, e quindi l'obbligo per la società Albidona di risarcire l'arbitro dei danni subiti relativi sia alle lesioni personali (ha dovuto far ricorso al pronto soccorso di Lamezia Terme, che alla propria autovettura, se richiesti e documentati).

Provvedimenti sicuramente esemplari (forse addirittura miti) che dovrebbero far riflettere tutti gli addetti ai lavori, specie nei dilettanti, ma anche arbitri e commissari presenti alle partite, quando questi applicano due pesi e due misure in modo lampante e scandaloso.

Infine tre punti importanti per il Verbicaro (24) che, smaltita la sconfitta interna di domenica contro il Corigliano, va a vincere (e chi non l'ha fatto finora) sul terreno del Terranova, aumentando ulteriormente il distacco dal quintultimo posto, occupato ancora dal Campana (20).

Pareggio senza grandi susulti a San Marco Argentano tra i locali dell'Audace e gli o-

spiti della Cremissa nella quale ha particolarmente brillato il portiere Ferraro, autore di alcuni salvataggi più che decisivi per l'andamento della gara.

Domenica scorsa invece, oltre che ad aver vinto tutte e quattro le prime della classe, segnaliamo il successo della capolista San Marco (52 punti ed una partita in meno) in quel di Roggiano, mentre Jordan (49, -2) calava il... poker contro la Crucolese, il Real Corigliano (40, -1) vinceva a Verbicaro ed il Cetraro (39) passeggiava o quasi a Terranova.

CREMISSA La formazione di Mastromarco dopo un periodo di quasi vacanza forzata (in un mese, in cinque giornate, ha "riposato" ben tre volte) si dovrà abituare a giocare di mercoledì, magari raccogliendo più del punticino ottenuto mercoledì pomeriggio in casa dell'Audace. Sempre sperando che al "Punta Alice" il Dio Eolo conceda quel minimo che basti per disputare una partita.

Ed ora arriva la difficilissima trasferta sul campo del Real Corigliano, unica squadra capace di venire a violare il campo dei ciromarinesi (2-1 nella gara di andata): fu quello, probabilmente, l'inizio di un vistoso calo di Leto Russo e compagni che li allontanò sempre più e poi irrimediabilmente dalla vetta. L'unico appiglio di speranza rimane quindi la zona play-off, e su questo obiettivo pensiamo (anzi, speriamo) che la Cremissa non debba proprio fallire.

CRUCOLESE Girone di ritorno quasi catastrofico per i giallorossi che subiscono sei sconfitte in sette gare ed ottengono, fortunatamente, almeno tre punti contro lo Spezzano due settimane fa. Quel che più preoccupa è l'eccessiva fragilità difensiva dei ragazzi di mister Vulcano che dopo il Terranova hanno subito il maggior numero di reti, 49, al pari del San Nicola, così come nel conto delle marcature (24) vanno meglio solo di poche formazioni e nel solo girone di ritorno hanno all'attivo appena tre gol, di cui due nell'unica vittoria ottenuta.

Ora, dopo avere affrontato la maggior parte delle formazioni d'alta classifica, l'attenzione è per forza di cose rivolta alle "vicine" impegnate nella salvezza: già domenica prossima arriva il Campana, distanziato di un solo punto e solo per poco non battuto all'andata (finì 1-1 con pareggio dei cosentini al 93'), quindi due settimane dopo la sfida interna con il Roggiano (battuto all'andata) ed alla 12ª giornata arriva il Terranova. Come dire che 9 punti sarebbero il giusto risultato per capitano Amantea e compagni, prima di un finale di stagione per nulla facile: il derby casalingo con la Cremissa e poi la chiusura a Castrovillari, senza dimenticare le due trasferte ad Albidona (che a questo punto si disputerà in campo neutro) ed a San Marco, contro l'Audace.

NUNZIO ESPOSITO